

■ Torino

Sergio Crescimanno, ex direttore del personale della Regione Piemonte

di **Floriana Rullo**

Era stato direttore al Personale e Segretario Generale della Regione Piemonte Sergio Crescimanno. Aveva 75 anni. «Un lavoro che amava e per cui si era sacrificato tanto, in cui ha creduto e che ha aiutato a crescere — racconta il figlio Enrico —. Saluto l'uomo, il padre, l'amico, ma soprattutto la guida, il maestro che mi ha formato, educato, da cui ho imparato tutti gli insegnamenti più importanti: l'onestà, l'imparzialità, l'umanità, la tolleranza, il rispetto, la responsabilità, la gentilezza, l'autostima, il carattere e soprattutto il perdono. Devo a mio papà tutto ciò che sono diventato oggi. Non mi stancherò mai di ringraziarlo per tutto quello che ha fatto per me, per la nostra famiglia, per la sua amata e adorata moglie e per tutte le



persone, tante, a cui ha voluto bene. È e sarà per sempre una parte importante della Regione Piemonte, che ha amato più di ogni altra cosa, per cui si è sacrificato tanto, in cui ha creduto e che ha aiutato a crescere fin dal suo costituzione in qualità di Direttore al Personale e Segretario Generale, così come tu ti definivi "Servitore delle Istituzioni". La sua memoria, il suo ricordo, la sua intelligenza fuori

dell'ordinario per tutto ciò che di grande ha realizzato, riconosciuta da tutti per la sua eccezionale capacità di trovare soluzioni ai problemi affrontandoli in prima persona oltrepassando l'ostacolo». Presidente del Lions Club sia di Venaria Reale La Mandria che del Pino Torinese, su proposta del Presidente del Consiglio regionale Valerio Cattaneo gli era stata conferita nel 2013 la nomina a Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. «La morte di Sergio Crescimanno mi addolora molto — commenta il viceministro dello Sviluppo economico, Gilberto Pichetto —: con lui va via un uomo di valore che è stato un pezzo importante della nostra Regione. Ne ricorderò sempre la competenza, la passione e la lealtà. Ci mancherà. Mi unisco al cordoglio della famiglia e di tutte le persone che gli volevano bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612

